

ze, dalla soprintendenza speciale per il Polo museale fiorentino, dall'Ente

subinatore di nuto
Caravaggio arrivato
New York per la mo

■ **ARTE** / Già all'opera al Forte

Gli «Orizzonti» di Nancy Rubins

Tutta vestita di bianco, con un gran cappello e occhiali da sole, Nancy Rubins è al lavoro, imperterrita nonostante il caldo cocente, dirige i lavori per montare la sua enorme scultura: un assemblaggio di pezzi di aereo già presentato al Museum of Modern Art di New York nel '95, poi a Parigi e adesso, in occasione della grande mostra che si inaugura il 7 luglio, «Orizzonti, Belvedere dell'arte» curata da Bonito Oliva, a Firenze, al Forte di Belvedere: «E' meraviglioso essere qui - dice l'artista mentre dà indicazioni ad un ragazzo che ha tirato su con la gru un'elica e un pezzo di lamiera fra quelle che ancora sono am-

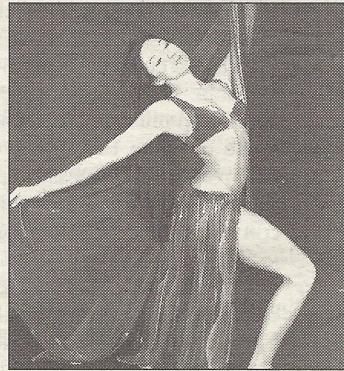


ammucchiate a terra - ci vorrà ancora qualche giorno per completare questa mia installazione che ho adattato e ingrandito proprio in onore di Firenze e del panorama che si ha da questo bastione che si protende sulla città». E' americana, Nancy Rubins (nella foto), di Los Angeles, ed è la prima volta che espone a Firenze. L'emozione traspare dalle sue parole, da come tiene a sottolineare che il suo ferrigno ectoplasma itinerante "sta crescendo in maniera organica, dialogando con la natura attorno e con la città". Pezzo dopo pezzo prende forma la sua creatura: bella? Brutta? Tutto è relativo, sarà il pubblico della mostra a dire se è scattata la scintilla ed emozione è stata. Il tempo non mancherà per esprimere pareri, perché questa, come molte altre delle dieci installazioni esterne che si stanno approntando per la mostra, rimarranno al Forte di Belvedere a guardare il panorama di Firenze per i prossimi tre anni.

Raffaella Marcucci

■ **MUSICA** / Accademia San Felice

«El cant de la Sibilla» Questa sera a Giogoli



NON SOLO CORO
La danzatrice Gaia Scuderi si esibirà con Laura Torricini

Nella Pieve di S. Alessandro a Giogoli, stasera alle si terrà una Sacra rappresentazione catalana: «El cant de la Sibilla». Protagonisti della serata saranno Eva Mabellini, voce solista e regista, il Coro ed il gruppo strumentale dell'Accademia San Felice diretti dal maestro Federico Bardazzi, le danzatrici Gaia Scuderi e Laura Torricini con la partecipazione di Alice Romano nel ruolo della Madonna di Montserrat. Lo spettacolo si concentra sul fenomeno medioevale dei pellegrinaggi ai monasteri e vuole rappresentare un incontro ideale tra fedeli che si incamminano lungo la strada che porta al Monastero di Montserrat per partecipare alla veglia della notte di Natale. Oltre ai canti devozionali, tra cui il celebre canto della Sibilla intonato da un ragazzo bendato e travestito, verrà eseguito un brano con testo profano ancora in uso nell'ambito del repertorio tradizionale di musica catalana, "La leggenda del Comte Arnau e la sua vedovetta" a testimonianza dell'usanza dei pellegrini di alternare a canti sacri cacce e balli profani. Tutte le musiche in programma saranno eseguite su copie di strumenti originali ricostruiti attraverso lo studio delle fonti iconografiche. Lo spettacolo è a ingresso libero!

Alessandra Vaccarone

LA NAR 045 16/6/2003